

Patto di stabilità, Mancini all'Ance: «Sarà regionalizzato dalla Giunta»

L'assessore al Bilancio si confronta con Cava e Speziali di Confindustria

CATANZARO La principale novità che viene fuori dall'incontro su Fondi Fas e infrastrutture calabresi che tenuto ieri presso la sede dell'Ance è la regionalizzazione del Patto di stabilità. Una proposta di Ance e Confindustria che, ha annunciato l'assessore regionale al Bilancio **Giacomo Mancini**, è stata accolta: «La discussione è prevista già per la prossima riunione di Giunta», ha spiegato Mancini. «Il settore edile è in difficoltà – ha proseguito l'assessore – ma la Giunta sta lavorando bene: per la prima volta e per due anni di seguito il bilancio è stato approvato nei termini legali e domani stesso (ndr, oggi) si discuterà della ripresa dei lavori nei centri storici. Siamo a + 390% per quanto riguarda l'incremento delle procedure attivate rispetto alla precedente gestione, + 30% negli impegni giuridicamente vincolanti e + 120% per quanto riguarda la spesa». Risposte che hanno raccolto il plauso di Francesco Cava, presidente dell'Ance Calabria, che ha aggiunto: «Serve una norma regionale per sbloccare i crediti e, soprattutto, una direttiva per la quan-

tificazione finanziaria degli enti appaltanti: meno appalti ma maggiore certezza dei pagamenti con cifre bloccate per competenza e cassa». «Ci sono poche risorse – ha aggiunto Giuseppe Speziali, presidente di Confindustria Calabria –, per questo chiediamo più efficienza». Dati preoccupanti, del resto, quelli forniti da Romain Boccognani del Centro Studi Ance: «Gli investimenti nel settore edilizio sono ai livelli di 20 anni fa e per il 2012 è previsto un ulteriore calo del 4,4%. Sono aumentati del 40%, invece, i ritardi nei pagamenti alle imprese da parte della pubblica amministrazione e le banche hanno ridotto i finanziamenti. Il settore è al collasso». «I numeri dimostrano che sappiamo usare le risorse tanto quanto il nord», assicura Salvatore Matarrese, vicepresidente nazionale Ance. E mentre dal governo Monti arriva il pressing per spendere entro ottobre le risorse disponibili, pena la perdita di circa 80 miliardi, quella dei Fas appare sempre più una partita che la Calabria non può perdere.

Emm. Raf.

